

PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Introduzione

Il progetto riguarda la nuova costruzione di capannoni avicoli destinati all'allevamento del pollo da carne. Si specifica che, in relazione alla disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, nel caso in esame, le modalità operative di escavazione e di riutilizzo del materiale escavato, come verranno descritte nel seguito, fanno sì che si rientri nel campo di applicazione del DPR 120/2017.

Il presente documento, in accordo a quanto previsto dall'art. 4 del dpr 120/2017, ed in congruenza con quanto riportato nella documentazione di progetto definitivo, si costituisce come Piano di Utilizzo, redatto in conformità all'allegato 5 del predetto decreto, e riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo che proverranno dalla realizzazione delle opere in oggetto e che verranno riutilizzate all'interno del medesimo sito di produzione essendo una area agricola ed essendo il materiale escavato di provenienza agricola.

Inquadramento territoriale e inquadramento urbanistico

L'intervento si colloca in un ambito ad alta vocazione agricola nel comune di Fiscaglia.

La superficie del fondo di pertinenza risulta essere di totali 133.772 mq.

Al fondo si accede da via Canale Fornaro. L'area individuata per la realizzazione dell'allevamento è ben visibile ed indicata nei seguenti documenti del progetto definitivo già agli atti nella procedura di VIA:

02_PR_Tav01_ SDF -inquadramento

SIA – Quadro di riferimento programmatico.

Caratterizzazione Geologica e idrogeologica

Per quanto riguarda l'inquadramento territoriale si faccia riferimento ai seguenti documenti di Progetto Definitivo, già in possesso dell'Autorità competente:

Rel_geologica-sismica.

Descrizione delle attività svolte sul sito

L'attività umana nel sito si è svolta nella sola agricoltura dei foraggi e risulta essere area di bonifica agraria verosimilmente solo nell'ultimo secolo.

Il sito di produzione dei materiali da scavo

A seguito delle attività di scavo per la realizzazione del progetto in oggetto, si renderanno disponibili considerevoli volumi di terre e rocce da scavo tutto proveniente da terreno agricolo ad oggi ancora coltivato.

Le tipologie di lavorazione saranno

- ✓ Scavo a sezione obbligata per fondazioni continue
- ✓ Scavo di sbancamento per piazzali percorsi e per le platee dei capannoni
- ✓ Scavo a sezione obbligata per cavidotti metano acqua elettrico
- ✓ Scavo a sezione obbligata per realizzazione scoline tra capannoni
- ✓ Scavo di regolarizzazione scoline

Le quantità escavate saranno verosimilmente le seguenti:

lavorazioni	Profondità media	Dimensione	Totale
fondazioni continue	0.60-0.80 cm	0.7x132x8	740 mc
Sbancamento piazzali e platee	0.3 m	4390	1317 mc
cavidotti	0.80-1.00 m	500	500 mc
Scoline	1.20 m	1.81 mc x 8	1448 mc
Regolarizzazione scoline	Np	Np	300 mc
		Totale	4305 mc

Ubicazione del sito di utilizzo

Il sito di utilizzo delle terre e rocce da scavo provenienti dal sito di produzione coincide con il medesimo sito di produzione. Al termine delle lavorazioni resteranno a terreno produttivo o incolto a verde più di 90.000 mq di cui circa 25.000 mq su cui andranno distribuiti e livellati i terreni di scavo. In particolare in corrispondenza dell'area a sud-est dei capannoni in cui il terreno presenta un lieve dislivello di un metro.

Modalità di esecuzione e risultanze della caratterizzazione ambientale

Allo stato attuale non sono state condotte caratterizzazioni ambientali dei materiali da scavo in ottemperanza a quanto previsto dal punto 4 dell'allegato 5 del dpr 120/2017.

La proponente si impegna a condurre e trasmettere tali caratterizzazioni, unitamente all'aggiornamento del presente Piano, almeno novanta giorni prima dell'apertura del cantiere.

Pertanto, il presente Piano di Utilizzo risulta vincolato e subordinato alla presentazione delle suddette caratterizzazioni e all'ottenimento della relativa approvazione da parte dell'Autorità Competente.

Piano di campionamento e analisi

Il piano di campionamento ed analisi, fermo restando quanto dichiarato dalla Proponente nel paragrafo precedente, sarà sviluppato conformemente a quanto indicato negli allegati 2 e 4 del dpr 120/2017.

In particolare, secondo quanto previsto dalla tabella dell'allegato 2 del suddetto dpr 120/2017 e considerando una superficie dell'area di costruzione pari a 15.000 mq circa si procederà alla definizione planimetrica dei punti di indagine in numero non inferiore a 10 (7 + 1 ogni 5000 m eccedenti i 10.000 m)

La profondità di indagine dei campioni sarà funzione delle profondità previste dagli scavi in sede di progetto definitivo e confermate dalla impresa esecutrice in sede di sviluppo del progetto esecutivo.

Le analisi sui campioni prelevati saranno condotte in conformità a quanto indicato nell'allegato 4 del suddetto dpr e prenderanno a riferimento il set analitico minimale riportato in tabella 4.1 del medesimo allegato 4; tale set analitico sarà quindi confrontato con quanto indicato alla colonna A.

Sito di deposito intermedio

Il sito di deposito intermedio, destinato allo stoccaggio del terreno vegetale superficiale e delle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione delle opere di fondazione necessarie per la realizzazione dell'allevamento in oggetto, non è previsto in quanto per ottimizzare i costi di scavo il materiale verrà conferito direttamente nella sua ubicazione finale e all'interno della medesima area.

In particolare, rispetto all'area di montaggio, l'area di collocazione è situata perimetralmente alle aree di scavo. Per quanto riguarda i cavidotti il materiale di scavo sarà riutilizzato per la ricopertura dello scavo stesso.

